

Il sindaco uscente di Cinto Caomaggiore Gianluca Falcomer spiega perchè ha accettato di ricandidarsi e quali sono le priorità in campo

«Amo il Comune e ho accettato di concludere i progetti in corso»

L'INTERVISTA

Gianluca Falcomer, 36 anni, imprenditore, è il sindaco uscente di Cinto.

Perché si ripresenta sullo scenario politico?

«Per prima cosa vorrei specificare che la mia non è un'auto candidatura o una candidatura imposta dall'alto. La Lista "Caomaggiore", attiva nel nostro comune da oltre dieci anni, mi ha riconfermato la fiducia e mi ha chiesto di correre per un secondo mandato con l'obiettivo di completare i progetti già avviati e inaugurarne di nuovi. Ho accettato come sempre con spirito di servizio. Amo il mio comune».

Quale è in questo momento storico l'emergenza più grave per la città che vuole rappresentare?

«Non parlerei di emergenza, ma di priorità. La priorità numero uno è lo sviluppo economico, sociale e ambientale di Cinto, di San Biagio, di Settimo e del Parco dei Laghi. In altri termini, la priorità è attrarre investimenti pubblici e privati senza lasciare nessuno indietro, per creare opportunità che durino nel tempo. Mi ritengo davvero fortunato a vivere in una cittadina così



Gianluca Falcomer

«Dobbiamo sfruttare il nostro territorio, ricco di potenzialità, con nuove strategie»

ricca di potenzialità che attendono solo di essere valorizzate».

Quali sono i primi due provvedimenti che intende attuare in caso di riconferma?

«Credo che in questi cinque anni la nostra squadra abbia creato le basi per un vero e proprio salto di qualità. Vorrei ricordare, in particolare, due progetti vitali che non vedo l'ora di poter portare a compimento, se i cintesi me ne daranno la possibilità: la rigenerazione urbana della SP 251 e l'acquisto dei Laghi di

Cinto affinché diventino patrimonio di tutta la collettività».

Cosa intende fare per i giovani e la cultura?

«Stiamo ospitando studenti universitari austriaci, sloveni e anche italiani. Sono qui a Cinto per studiare il nostro territorio e offrirci idee e strumenti per renderlo più bello, dinamico e attrattivo. Sono innamorati delle terre di risorgiva e sono affascinati dal nostro stile di vita. Sono iniziative utili anche per gli studenticintesi».

Quali rapporti intratterrà con la Regione veneto e la Città metropolitana?

«In questi anni abbiamo costruito con la Regione e con la Città metropolitana un rapporto molto buono. Ogni anno abbiamo inviato a questi due enti numerosi progetti in ambito ambientale, energetico, urbanistico e sociale. In molti casi la Regione e la Città metropolitana hanno risposto positivamente».

Cosa promette agli elettori?

«Un Patto per la Cittadinanza. Sogno un paese dove tutti possano sentirsi a casa e dove tutti possano trovare nel nostro Municipio l'aiuto e il supporto che meritano». —

Rosario Padovano